



# Rotary Club di Biella



- Fondata nel 1937 -  
DISTRETTO 2031

Riunioni al Circolo Sociale, Piazza Martiri Libertà, 16 (tel. 015.22175)  
Conviviali 1° 2° 3° lunedì del mese ore 19,45 – Aperitivo 4° lunedì ore 19

## Bollettino n. 20

### Consiglio Direttivo 2019-2020

Presidente  
Adriana Paduos

Presidente Uscente  
Franco Borlo

Presidente Eletto  
Gabriele Mello Rella

Presidente Nominato  
Franco Fogliano

Vice Presidenti  
Franco Borlo  
Gabriele Mello Rella

Segretario  
Michele Ferrerati Ferrarone

Co-Segretario  
Andrea Franciosi

Tesoriere  
Federico Sella

Prefetto  
Salvatore Tola

Consiglieri  
Michele Ferrerati Ferrarone  
Andrea Franciosi  
Stefano Giacomelli  
Giancarlo Macchetto  
Federico Sella  
Salvatore Tola

Rappresentante Past Presidents  
Renato Bertone

Past Governor  
Massimo Tosetti

Assistente del Governatore  
Carlo Boccacino

### Prossimi Appuntamenti

#### Gennaio 2020

**Lunedì 27 Gennaio 2020 – Ore 18,45**

Riunione Aperitivo presso il Lanificio Fratelli Cerruti.  
Visita dell'azienda e Ingresso Nuovo Socio Paolo Torello Viera  
Serata aperta ai coniugi

#### Febbraio 2020

**Lunedì 3 Febbraio 2020 – Ore 19,45**

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese in Interclub con il  
Rotaract Biella. Spettacolo di danza classica a cura della migliori  
ballerine della Scuola di Danza "Intrecci d'arte"

**Lunedì 10 Febbraio 2020 – Ore 19,45**

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.  
Relatore della serata il noto economista Prof. Mario Deaglio che ci  
parlerà su:

*"Il momento delle nostre incertezze"*

**Lunedì 17 Febbraio 2020 – Ore 19,45**

Riunione Conviviale presso il Circolo Sociale Biellese.  
Relatore della serata l'artista Marco Cingolani

**Lunedì 24 Febbraio 2020 – Ore 19,00**

Riunione Aperitivo presso il Circolo Sociale Biellese  
Relatore della serata il Socio Sergio Garella che ci parlerà su:

*"Club Contact 2020"*



Soci Presenti n. 45

Percentuale di presenza:

54,76%

Ha Presieduto la riunione:

Il Presidente Adriana Paduos

## Relazione

Protagonista della nostra serata Carlo Costa, "rampollo" di Casa Costa, la storica famiglia ligure conosciuta nel mondo per avere fondato la Costa Crociere.

Carlo, che ha sposato una biellese, è un manager nel campo del commercio import ed export; si definisce curioso, organizzato ed attento all'equilibrio mente-corpo.

Il suo racconto parte dalla metà dell'800, quando lo spirito imprenditoriale della famiglia Costa, originaria di Rapallo, dà vita ad una florida attività di commercio internazionale di olio di oliva che prosegue con la registrazione, nel 1907, di quello che diventerà il notissimo marchio "Olio Dante". Il modo di commercializzare l'olio di oliva, evolve negli anni successivi, dando vita ad attività di coltivazione e produzione, con stabilimenti a Malaga.

L'attività di armatori della famiglia Costa si aggiunge come logica conseguenza alla produzione e commercio di olio e di altri beni di consumo, per governare il trasporto via mare dei beni; al trasporto commerciale, nella prima metà del secolo scorso, le navi si dotano di servizi per trasporto civile.

Purtroppo l'autarchia fascista prima e la seconda guerra mondiale poi, limitano ed indeboliscono l'attività; alcune navi vanno perse nel conflitto, con danni immensi.

L'attività riprende nell'immediato dopoguerra e gli aiuti del Piano Marshall consentono alla famiglia Costa l'acquisto delle prime navi, in stile Liberty, pensate per lo svago ed il turismo; è di questi anni una visione illuminata e liberale nei confronti dei dipendenti, con la concessione di benefici economici ma soprattutto sanitari e previdenziali, una vera novità per l'epoca.

Negli anni 60, alla vasta attività di commercio ed armatoriale si affianca la produzione ed il commercio della seta; le navi Costa solcano gli oceani e le crociere iniziano a portare il turismo fin in Sud America.

Gli anni '70 ed '80, prosegue Carlo, si riveleranno difficili e controversi per le aziende famigliari. La concorrenza di gruppi finanziari dotati di risorse enormi, la perdita di posizionamento sul mercato dei trasporti marittimi civili per le crescenti ed economicamente accessibili rotte aeree e, non ultima, la morte di Angelo Costa, leader dell'azienda e "collante" tra i numerosi componenti della famiglia Costa, impone scelte dolorose ma inevitabili. Vengono cedute alcune attività, tra cui quella storica di produzione e commercio dell'olio, che passa al colosso Unilever e l'attività armatoriale Cargo; la ristrutturazione si pone anche sul piano della gestione operativa che, su suggerimento di consulenti ed advisor, richiede un passo indietro alla famiglia Costa per lasciare spazio ad una gestione manageriale.





Lo sviluppo del business delle Crociere turistiche appartiene agli anni '90; vengono aperte nuove rotte, strette alleanze e partnership; la costruzione di nuove navi pensate unicamente per lo svago ed il lusso a bordo, fa dell'Azienda un leader mondiale nel turismo da Crociera, ma si accompagna anche alla crescente consapevolezza che gli investimenti richiesti sono largamente superiori alla forza di una sola famiglia, seppur con fondatissime basi.

Nel 1997 la famiglia Costa, dopo discussioni interne anche conflittuali, decide di vendere a terzi; il papà di Carlo sarà l'ultimo Amministratore di una società Costa ed il nonno sarà l'ultimo Presidente dello storico Gruppo. Alla famiglia Costa subentra il colosso Carnival, primo player mondiale, dotato di risorse e competenze in grado di valorizzare un marchio importantissimo come Costa.

La famiglia Costa, dopo la cessione, si dedica ad Mission che vede la cultura al centro; nel 2002 viene fondata la Costa Edutainment, realtà che si propone di rispondere alla crescente domanda di un uso qualitativo del tempo libero, coniugando cultura, scienza, educazione, spettacolo, emozione e divertimento in esperienze uniche e significative. Tra le altre attività la gestione dell'Acquario di Genova e la promozione turistica in diversi e prestigiosi Musei italiani.

Carlo conclude il suo racconto, sottolineando che la storia di 5 generazioni oggi prosegue con la sesta, la sua, ben consapevole della responsabilità di fare bene il proprio lavoro, come hanno fatto i suoi predecessori, azione nella quale promette di impegnarsi ora ed in futuro.

Molte le domande da parte dei Soci alle quali Carlo risponde volentieri.

Genova non è come spesso viene descritta; i problemi di viabilità non sono peggiori di altre città ma, non si sa perché, spesso Genova è fatta oggetto di messaggi poco positivi.

Quale sarà il futuro delle Crociere? Navi sempre più grandi; già oggi si arriva a 2500 cabine, per accontentare la nuova frontiera del mercato, la Cina ed il Far East. Il pacchetto *all inclusive*, consente una vacanza a prezzi chiari e senza sorprese. Le mete si orienteranno maggiormente in Asia, proprio per accontentare il turismo crescente proveniente da quelle zone, con hub dedicati per le partenze e gestione aerea dei transfer. Il successo della vacanza in Crociera sta nei servizi, uguali per tutti gli ospiti; la differenza di prezzo è nell'accomodation, nel lusso delle cabine, garantendo però a tutti una qualità di servizi molto elevata.

C'è un limite alle dimensioni delle navi? Sì; la fisica non è una opinione. Le navi, oltre certe grandezze, non possono accedere ai porti e comunque navi più piccole, sono anche più sicure, per un miglior rapporto altezza-pescaggio. Certamente navi come quelle che oggi solcano gli oceani non dovrebbero entrare in zone fragili come la Laguna di Venezia e dovrebbero invece attraccare in porti pensati per questi giganti.

Turismo a Biella? Carlo non ha dubbi. Ogni borgo italiano ha qualità turistiche da valorizzare, Biella compresa, che può promuovere l'ambiente, la storia, il tessile, a condizione di crederci e di lavorarci.

